



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2618 del 21/01/2016

Prot n°2015 005099 del 12/01/2016

Ditta proponente Comune di Vasto

Oggetto Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica comunale sita in via Lota

Comune dell'intervento VASTO **Località** Via Lota

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All IV punto 7 lett."u"

Presenti (in seconda convocazione)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. W. Gariani

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase



Relazione istruttoria

Istruttore geom. Stornelli

Premesso che il C.C.R. per la V.I.A. con giudizio n° 2600 del 15/12/2015, per la pratica in oggetto, ha espresso parere di Rinvio per le motivazioni seguenti:

In attesa della presentazione delle integrazioni richieste al comune in sede di conferenza dei servizi e dell'approvazione dell'analisi di rischio.



GIUNTA REGIONALE

Si riporta di seguito la precedente istruttoria:

Il progetto in oggetto è stato pubblicato sul sito internet di questa regione il 16/09/2015 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

Nello studio di verifica di assoggettabilità si legge: " Il sito di intervento è ubicato appena al di fuori del centro abitato del Vasto e in corrispondenza della sua periferia SSE, in località Lota a circa 128,00 m s.l.m., individuata dalla seguenti coordinate geografiche Coordinate geografiche (WGS84) 42°05'47'' N 14°42'16'' E.

L'area in esame occupa le porzioni intermedie di un lungo pendio, che raccorda il pianoro sommitale sul quale si sviluppa il centro abitato del Vasto alla località Marina del Vasto.

Il sito di intervento è posto immediatamente al di sotto degli agglomerati di case sparse e isolate che costituiscono le frazioni attualmente in forte espansione di località Lota e di Sant'Antonio Abate, che caratterizzano la periferia SSE della cittadina del Vasto.

Il sito è catastalmente identificato al Catasto Terreni del Comune di Vasto al Foglio di mappa n. 42 dalle particelle catastali nn72/73/76/77/87/445/473/474/475.

La Ex Discarica comunale è stata realizzata all'interno di una cava di argilla dismessa, delimitata verso valle da un terrapieno, avente una sagoma più o meno triangolare, con base di 40,00 m e altezza di 120,00 m ed una estensione di 4.800,00 mq, ed un volume di abbancamento stimato di 7.000,00 mc, interamente utilizzato per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani a partire dal 1994 fino al 1996, in virtù delle ordinanze sindacali ex Articolo n.12 del DPR 915/82 oppure ex Articolo n.13 del D.Lgs 22/97,

La realizzazione e la coltivazione della discarica ha seguito un modesto criterio progettuale e/o gestionale, nel corso degli abbancamenti sono state effettuate operazioni stempree dettate da esigenze urgenti e contingenti.

La viabilità interna alla Ex Discarica comunale, posizionata sul terrapieno che delimita verso valle il sito di intervento, permette di raggiungere la vasca di raccolta del percolato, che è ubicata in corrispondenza del margine NEE della Ex Discarica comunale.

La vasca di raccolta del percolato ha dimensioni pari a 5,00 m x 8,00 m, è profonda circa 3,00 m ed è stata realizzata in cemento armato; non è stato inoltre possibile verificarne l'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti.

E' stata osservata la presenza di un sistema di raccolta del biogas, costituito da tre pozzi ad anelli in calcestruzzo, di diametro di 1,00 m.

E' segnalata la presenza di un sistema di intercettazione, di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche e di infiltrazione superficiali, costituito da un canale di guardia perimetrale esterno alla Ex Discarica Comunale e da tubi drenanti associati al perimetro del sito di intervento.

I tubi drenanti perimetrali permettono anche la raccolta del percolato e lo convogliano alla vasca di raccolta del percolato.

Non è stato possibile verificare l'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della Ex Discarica comunale

Interventi di messa in sicurezza

Gli interventi di messa in sicurezza sono finalizzati alla rimozione e all'isolamento delle fonti inquinanti, e/o al contenimento della diffusione degli inquinanti per impedirne il contatto con l'uomo e con i recettori ambientali circostanti.

Il progetto in funzione ed in rapporto con la destinazione d'uso, i vincoli ambientali e territoriali di cui alle specifiche norme prevede le seguenti opere:

1) la messa in opera di cinturazione - barriera verticale che prevede l'inserimento di una palancolata tipo LarsEen con diaframma bentonitico, in una trincea mantenuta colma di fango bentonitico la cui funzione è duplice:

- assicurare la stabilità delle pareti durante lo scavo;
- contribuire, ad indurimento avvenuto, alla formazione di uno strato impermeabile "composito" artificiale.

Il diaframma previsto assolverà una funzione idraulica e quindi deve essere composto da miscele che garantiranno opportune caratteristiche durante la posa in opera ed a lungo termine, nel breve termine i fanghi dovranno garantire:

- una viscosità abbastanza elevata per garantire una continuità di scavo ed impedire perdite di fluido nella massa porosa circostante;
- una buona stabilità alla decantazione per ridurre al minimo l'acqua libera impedendo così forti concentrazioni di cemento a diverse profondità del diaframma;
- una buona stabilità alla pressofiltrazione per impedire fenomeni di drenaggio nel terreno che, sollecitato dalla sovrappressione della miscela, è permeabile all'acqua alle particelle in esso contenute.

Nel lungo termine le caratteristiche che le miscele dovranno garantire sono la bassa





GIUNTA REGIONALE

permeabilità, conforme alle prescrizioni ed un buon indice di deformabilità.

La quantità di bentonite presente nella miscela influenza in modo sensibile le caratteristiche di permeabilità del setto.

I rapporti di composizione delle miscele sono:

cemento/acqua (in peso) C/A = 0,18 - 0,40

bentonite/acqua (in peso) B/A = 0,05 - 0,08

Per la discarica in questione la normativa prevede che la membrana in HDPE sia posta su di uno strato di argilla avente spessore 1 metro con $K < 10^{-8}$ m/s o protetta da uno strato di analoghe proprietà.

Lo strato alternativo deve quindi garantire l'invarianza del rapporto K/L dove K indica la permeabilità e L lo spessore dello strato.

In funzione alla correlazione si definisce lo spessore del diaframma e le permeabilità necessarie per garantire il rapporto K/L richiesto prevedono uno spessore di cm. 60 la miscela dovrà garantire un'apermeabilità pari a 4×10^{-8} m/s.

Il diaframma sarà ammorsato sullo strato di argilla per un tratto avente altezza pari ad almeno m. 3,00, e si svilupperà per una lunghezza stima pari a m. 86,00 ed altezza media pari a m 5,00.

2) messa in opera dei canali convogliamento e regimazione delle acque meteoriche interni ed esterni tramite la posa in opera di canali in terra protette da georete al fine di convogliare il ruscellamento delle acque superficiali dimensionati in funzione della portata e della pendenza.

Sottostante il canale in terra sarà posta una trincea drenate .

La raccolta delle acque superficiali sul corpo di discarica operata la risagomatura dei versanti sarà garantita da canaletta in acciaio.

3) Viene inoltre previsto un sistema di raccolta del percolato costituito da 7 pozzi tecnicamente strutturati con sistema di pompaggio autonomo ad innesco a mezzo galleggiante costituito da pompa ad immersione antideflagrante di adeguata potenza e prevalenza e relativa tubazione di raccordo fino al sistema di stoccaggio definito da serbatoi in acciaio inox in serie.

I pozzi avranno funzione di controllo e monitoraggio del percolato con sistema di verificata dei dati chimico - fisici normativamente richiesti.

Il percolato prodotto potrà essere smaltito a mezzo accordo di programma con la società di gestione.

4) è stato effettuato lo studio di fattibilità per realizzazione impianto di biogas sarà valutata in corso d'opera la presenza di biogas in impianto. Dalle valutazioni e misurazione effettuate relative alla qualità e quantità di biogas presente si provvederà a sviluppare un progetto di impianto relativo.

5) La discarica sarà dotata di centralina per rilevazione dei dati meteorologici che effettuerà la misurazione dei dati indicati in tabella 2 del decreto ed in particolare:

- precipitazioni
- temperatura (min. max. 14 h CET) direzione e velocità del vento
- evaporazione
- umidità atmosferica (14 h CET)

6) saranno inoltre realizzati gli allacci energetici relativamente alla fornitura di energia elettrica e di acqua.

7) l'impianto sarà dotato di recinzione per impedire il libero accesso al sito realizzata mediante l'infissione di paletti in ferro a T nel terreno e rete metallica plastificata dell'altezza pari a ml. 2,00.

Saranno pertanto predisposti n. 2 cancelli di accesso all'area.

8) la strada di coronamento all'impianto che funge da accesso all'area sarà adeguata mediante il ricarico di materiale drenante, strato di tessuto non tessuto e soprastante struttura in misto stabilizzato. La viabilità di accesso in relazione alla necessità della bonifica e ripristino ambientale del sito.

Rapporti con la pianificazione.

L'area dell'ex Discarica è individuata come area zona D del P.R.P. per la quasi totalità della superficie e una piccola parte sommitale in zona A3 dello stesso.

E' fuori dal Pai e dal PSDA

Il P.R.G. del comune di Vasto, del 1959, identifica l'area come non pianificata.

Omessa indicazione di previsioni urbanistiche.

La Valutazione Ambientale Strategica della Variante alle Norme tecniche di Attuazione del PRG di Vasto adottata con Delibera di C.C. n.87 del 23/10/2007 controdedotta con delibere di C.C. nn. 16-25-37-83-113 /2009 e nn. 6-10-18-25-28-40-44-63/2010,

Approvata con delibera di C.C. n. 134 del 16/11/2010 individua il sito come discarica RSU.

Ricade all'esterno di zone SIC e ZPS.

A seguito del ricevimento del giudizio di rinvio, il comune di Vasto, in data 12/01/2016



C
d



GIUNTA REGIONALE

ha provveduto ad inviare, quanto segue:

- 1) Verbale riunione del 21/12/2015, tenutasi a Pescara presso la sede del servizio Gestione Rifiuti "discarica in località Lota di cui si dà lettura;
- 1) Nota Arta Abruzzo prot.n°2939 del 30/12/2015 nella quale risulta scritto "..Si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle integrazioni al p.d.c. e studio di A.D.R. per i terreni."....

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Vasto per l'intervento avente per oggetto:

Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica comunale sita in via Lota da realizzarsi nel Comune di VASTO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Con il rispetto delle prescrizioni del parere ARTA prot. 2439 del 30/12/2015.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

dott. W. Gariani

dott.ssa I. Flacco

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

